

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00034992

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo Pantocratore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XI/ XII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1090
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1110
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	danneggiata, per abrasione, la parte inferiore
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il Cristo Pantocratore è raffigurato assiso su di un trono a cassa, ricoperto da un grande cuscino e privo di spalliera, entro una lunetta bicolor blu scuro, delimitata da una fascia color porpora, perlinata. Eglibenedice alla latina con la mano destra, mentre la sinistra mostra il codice del Vangelo, sul quale è campita su sei righe la notadichiarazione di fede "Ego sum lux mundi". Il Cristo veste una tunicadecorata nelle maniche da un reticolo, un "sakkos" (sovratunica) piùampio di color rosa e un mantello nelle varie sfumature del verde conlumeggiature bianche. Il capo, dai lunghi capelli anellati, e dalla barbaa doppia punta, è cinto dal nimbo crocesignato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	greco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra e a sinistra entro "sigilla"
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I(++O+)S X(+I+T+)S
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel codice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EGO SUM LUX MUNDI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il Cristo Pantocratore della della cripta di S. Lucia al Bradano è indubbiamente uno degli affreschi più belli tra quelli conservati nelle cripte materane e si aggiunge pertanto alla serie numerosa di soggetti analoghi rappresentati anche nei santuari rupestri pugliesi, quali quelli di S. Nicola a Mottola, S. Giovanni a S. Vito dei Normanni, lama d'Anticoe Fasano a matera, il Pantocratore di S. Giovanni in Monterrone, tutti compresi tra XI e XII secolo, derivati da un chiaro modello bizantino soprattutto diffusi nella seconda metà del XII secolo, dopo la realizzazione monumentale delle calotte absidali del duomo di Cefalù a Monreale. ma lo schema iconografico, così come raffigurato nella cripta materana, può essere agevolmente reperito tra i temi iconografici consueti delle illustrazioni dei Rotoli di Exultet dell'Italia meridionale, anteriori alla canonizzazione delle formule musive siciliane (vedi ad esempio il Pantocratore dell'Exultet di Bari). In questo ambito, dunque, come già sottolineato a proposito del S. Gennaro della stessa cripta, va dunque identificato il fresco e la sua cultura artistica, ancora una volta a metà tra Oriente ed Occidente. Si tratta, probabilmente, di un fresco proveniente dal ducato beneventano, operante o, comunque, a contatto, con gli ateliers attivi della decorazione dei monumenti campani richiamati in precedenza (a Capua, Salerno, Napoli, Benevento), come dimostra la sua felice maniera di realizzazione, ad esempio della bella testa del Cristo. Sulla sinistra del dipinto è presente un'iscrizione votiva (del committente) malamente leggibile attualmente, costituita da invocazioni reiterate.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT F3208
-------------------------------------	---------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Circolo Culturale La Scaletta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 264-265
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Demus O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cavallo G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lavermicocca N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 120 e sgg.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Lavermicocca G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Grelle A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)